

ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Prima edizione del Premio "Stefano Sbaffi"

Bando e Regolamento

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) è un Ente di diritto pubblico, strumentale della Regione, istituito nel 1995 (LL.RR. 2/95 e 15/2003, aggiornate al luglio 2014, L.R. 7/14). Eredita l'esperienza e il patrimonio dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Lazio (ERSAL), a sua volta subentrato alla fine degli anni '70 del secolo scorso all'Ente Maremma che, a partire dagli anni '50, sovrintese agli interventi previsti dalla riforma agraria del dopoguerra per i territori del Lazio e della Toscana.

L'ARSIAL promuove lo sviluppo e l'innovazione del sistema agricolo e agro-industriale del Lazio in sintonia con le linee di programmazione definite in sede regionale e secondo le direttive impartite dalla Giunta. In stretta collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione, concorre con specifiche azioni di supporto al raggiungimento degli obiettivi di governo. L'Agenzia funge da strumento di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca, operando in particolare nell'adattamento e nel trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, finalizzate a migliorare la competitività delle imprese, la qualità dei prodotti, la tutela e la valorizzazione degli agro-ecosistemi. Inoltre, offre assistenza economica e finanziaria alle imprese operanti in campo agroalimentare e fornisce assistenza tecnica in materia di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Svolge funzioni di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata (DOP-IGP-BIO), sostenendo la diffusione delle coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale, lo sviluppo dei marchi e della certificazione di qualità, oltre che la tutela e la valorizzazione delle risorse genetiche presenti sul territorio regionale. Attraverso l'attività di promozione dei prodotti tipici e di qualità del Lazio, condotta sia in ambito nazionale che internazionale, favorisce l'apertura di nuovi sbocchi commerciali per le imprese del settore agroalimentare, con azioni volte alla penetrazione del mercato interno e dei mercati esteri. L'Agenzia gestisce il servizio integrato agrometeorologico della Regione Lazio, svolge funzioni di promozione, controllo e vigilanza sul sistema agrituristico regionale e, tramite l'Osservatorio Faunistico, supporta la Regione nelle attività di ricerca, sperimentazione e tutela dell'ambiente dedicate al settore ittico, sia nelle acque interne che nelle acque marine e salmastre.

Art. 1 - Oggetto e finalità

L'ARSIAL indice la prima edizione del **Concorso Premio "Stefano Sbaffi"**. Il Concorso intende ricordare il lavoro e le attività svolte nell'ambito del settore agricolo e dello sviluppo rurale, e l'impegno a favore della Regione Lazio, del collega e Direttore Generale dell'ARSIAL, Stefano Sbaffi, prematuramente scomparso.

Il concorso mette a disposizione **tre premi**: uno per la migliore **tesi di dottorato**, uno per la migliore **tesi di laurea magistrale (specialistica)**, uno per la migliore **tesi di laurea triennale (primo livello)**. Le tesi dovranno avere per oggetto la **valorizzazione del sistema agro-alimentare**, mediante lo sviluppo di una o più delle seguenti tematiche:

- La politica di sviluppo rurale e la programmazione europea;
- I servizi di assistenza tecnica per l'agricoltura;
- L'innovazione in agricoltura (tecnologica, agronomica, sociale, ecc.);
- La sicurezza alimentare, i sistemi di qualità e tracciabilità;
- I marchi di origine e la loro gestione;
- L'uso dei sistemi informatici per la gestione dei sistemi agricoli;
- Il miglioramento genetico;
- I metodi e le buone pratiche per la resilienza e la lotta al cambiamento del clima;
- La multifunzionalità agricola nel rapporto ambiente e società.

Il concorso si pone l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di nuove ricerche e conoscenze sugli aspetti tecnico-socio-economici inerenti i territori rurali del Lazio.

I tre premi saranno assegnati da una giuria di esperti che valuterà gli elaborati sulla base dell'attualità dei temi indagati, del livello di approfondimento, del contributo innovativo del lavoro. Il lavoro della giuria è insindacabile.

Art. 2 – Criteri di ammissibilità

Il concorso si rivolge a tutte le persone fisiche (senza limiti di età, né distinzioni di luogo di nascita e/o residenza), che hanno conseguito le lauree menzionate all'art. 1 negli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021 (entro la scadenza del presente bando).

Le tesi di dottorato o laurea, redatte in lingua italiana o inglese, devono essere state presentate e discusse presso una Università Italiana.

Sono ammessi al Concorso tutti gli elaborati che, compatibilmente con i criteri del presente articolo e con quelli contenuti negli articoli 4 e 5, riguardino i temi collegati alla valorizzazione del sistema agro-alimentare, come specificato all'art. 1.

Art. 3 – Premio

Ai tre elaborati più significativi tra quelli presentati e ammessi al Concorso, l'ARSIAL assegnerà un premio di natura economica, dell'importo di **10.000 euro per la migliore tesi di dottorato, 8.000 euro per la migliore tesi magistrale, 7.000 euro per la migliore tesi triennale.**

L'ARSIAL si riserva il diritto di pubblicare le tesi premiate o menzionate attraverso il proprio sito (www.arsial.it).

Sono previste menzioni di altri elaborati presentati, ad insindacabile giudizio della giuria, che non comporteranno però l'erogazione di alcun tipo di premio monetario.

Art. 4 – Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in conformità al modulo allegato al presente bando, scaricabile anche dal sito web dell'ARSIAL www.arsial.it, devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine del 28 febbraio 2021, per e-mail all'indirizzo di posta certificata arsial@pec.arsialpec.it e farà fede la data di invio.

L'oggetto della mail dovrà essere “Concorso Premio Stefano Sbaffi – I edizione”.

Non è prevista alcuna quota di partecipazione al Concorso.

Alla domanda (come da facsimile) andrà allegato:

- copia del documento di identità;
- copia del certificato di laurea e/o di dottorato o dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, del certificato di dottorato o laurea;
- tesi di dottorato o laurea (in formato PDF);
- abstract della tesi (massimo 5.000 battute, spazi inclusi);

Per avere ulteriori informazioni inviare mail a: premiosbaffi@arsial.it.

La diffusione delle opere inviate al Concorso è limitata ai lavori della giuria. Tutti i giurati si impegnano a non divulgare né a utilizzare in alcun modo (senza il previo consenso dei proponenti) le opere sottoposte alla loro valutazione.

Art. 5 – Scadenze

La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata **entro il termine del 28 febbraio 2021.**

Art. 6 – La giuria

La giuria identifica, a suo insindacabile giudizio, gli elaborati vincitori, nonché le eventuali menzioni. La giuria è scelta tra il personale dell'ARSIAL e/o tra esperti esterni individuati dal Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL.

I componenti della giuria sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL. La Giuria valuterà i lavori secondo i seguenti criteri:

1. attinenza del lavoro di tesi alle tematiche oggetto del premio;
2. rigore scientifico e organicità nello svolgimento del lavoro di tesi (contenuto, metodologia e completezza dell'argomento);
3. impatti sullo sviluppo del sistema agrario e agroalimentare regionale
4. originalità e contenuto innovativo;
5. qualità, metodologia e completezza delle conclusioni.

L'assegnazione dei premi è a insindacabile giudizio della giuria e non sono ammessi ricorsi di alcun genere. I lavori della giuria saranno riservati. Sono invece pubblici i verbali con le valutazioni anche sintetiche per ciascun candidato.

Art. 7 – Proclamazione dei vincitori e assegnazione dei premi

La proclamazione dei vincitori sarà pubblicata sul sito dell'ARSIAL (www.arsial.it) entro 60 giorni successivi alla scadenza del bando e almeno 15 giorni prima della data di premiazione, che avverrà in occasione di un evento pubblico.

I vincitori dovranno far pervenire accettazione del premio entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta vincita, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo: premiosbaffi@arsial.it.

L'ARSIAL, nell'ambito delle sue finalità, è autorizzata dal titolare del diritto, all'utilizzo dei lavori, alla loro pubblicazione e divulgazione, in tutto o in parte, anche in rete. Per tale uso, gli autori degli elaborati presentati rinunciano a ogni compenso e rivendicazione di carattere economico nei confronti dell'ARSIAL.

I vincitori dei premi, pur restando titolari dei diritti derivanti dall'utilizzazione economica del proprio elaborato, si impegnano a prendere precisi accordi scritti con l'ARSIAL. I vincitori, inoltre, accettano fin d'ora di essere menzionati e di vedere menzionato il proprio elaborato in tutte le forme di promozione (non a fini di lucro) messe in atto dall'ARSIAL.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Il candidato dà il consenso al trattamento dei propri dati personali a norma del Regolamento UE 679/2016 per il tempo e le finalità connesse alla selezione.

Art. 9 – Responsabili

Il responsabile del trattamento dei dati forniti dai candidati è ARSIAL.

Il responsabile del procedimento è l'avv. Maria Raffaella Bellantone

Il Presidente ARSIAL
(f.to Ing. Mario Ciarla)